

# ULTIME L'Unità NOTIZIE

## La seduta al Senato

(Continuazione dalla prima pagina)

si banchi del Parlamento il più commosso omaggio. Si tratta di un assassinio di cui non sono responsabili soltanto un Re e un governo di un piccolo paese sventurato, ma è responsabile tutto il vostro schieramento atlantico, onorevole De Gasperi!

Il senatore comunista ha poi affermato che l'idea europeistica non costituisce per De Gasperi un'idea ma una concreta incidenza politica fino a prevedere l'uso del metodo della forza.

Il Presidente del Consiglio deriva il suo europeismo da quello nazifascista con la sua stramba divisione dell'Europa come unità politico-sociale per cui uno Stato fa o non fa parte del continente, a seconda del suo sistema di vita interna. Per i nazifascisti la vera Europa era quella centrale con esclusione dell'URSS, per gli attuali europeisti l'America fa parte della vera Europa stessa e contro l'esclusione dell'URSS, e questa volta, anche delle democrazie popolari.

Secondo il d. c. l'unità dell'Europa si realizza mediante la formazione di un nucleo di Stati conservatori e difensori nei vari paesi, contro i popoli, l'esistenza di certi privilegi di classe. « Si dovrebbe cioè costruire l'unità dell'Europa contro l'Europa stessa e contro i popoli europei! » ha esclamato Spadolini, ed ha subito sottolineato quanto questo europeismo guerrafondo, liberticida e disgregatore del socialismo, in nome del cosmopolitismo, sia in contrasto con le tradizioni federalistiche dell'Europa.

A quella tradizione, il nostro compagno si è collegato quando, nella seconda parte del suo discorso, ha precisato la nostra posizione circa l'europeismo.

« Per noi come per gli europeisti dell'800, egli ha dichiarato, l'idea dell'unità di Europa è inscindibile dall'idea di Nazione, da quella di libertà dei popoli, da quella di democrazia. Ed in questo senso l'Europa è una chiara linea politica. Fare l'unità europea — ha detto Togliatti — vuol dire creare tutti i popoli europei uno stato di maggiore democrazia e collaborazione in ogni campo. Per farlo bisogna innanzi tutto accettare la realtà europea quale essa è, quale è nel suo sviluppo geografico ed etnico, comprendendo che nell'Europa c'è anche la Spagna, la Russia, la Sicilia e la Norvegia. Bisogna fare l'Europa con i popoli latini, sassoni e slavi. E bisogna accettare la realtà europea nella sua realtà politica, bisogna considerare cioè che vi sono paesi fascisti, paesi di democrazia parlamentare, un grande paese socialista.

In questa situazione, se si vuole unire e non dividere l'Europa, se si vuole la pace e non la guerra, bisogna cominciare con l'essere tolleranti. La prima virtù dovrebbe essere la tolleranza; ammettere cioè la coesistenza di regimi economici sociali diversi, sviluppare il massimo degli scambi economici e culturali ».

Avviandosi alla conclusione, Spadolini ha dichiarato che l'opposizione rifiuta la politica europeistica perseguita dal governo e si dichiara a favore di una politica di pace fra tutti i popoli del mondo; politica di cui l'URSS, è campione. L'opposizione esterna la sua solidarietà verso le popolazioni della Tunisia e della Persia e verso tutti quei uomini che nel presente momento conducono la lotta contro l'imperialismo.

Il governo De Gasperi associandosi alla politica imperialistica si assume anche la responsabilità delle stragi e delle vessazioni che, in nome di quella politica, sono perpetrati nei vari Paesi del mondo. L'opposizione, da parte sua rifiuta decisamente di permettere una tale linea politica, ha concluso il senatore comunista tra i vivissimi applausi delle sinistre.

Il seguito della discussione è stato rimandato al pomeriggio di oggi. Alle ore 10 si svolgeranno interpellanze ed interrogazioni.

**PETRO INGRAO** Direttore  
**Sergio Scuderi** - Vicedirettore  
Stabilimento Tipografico UES/SA  
Via IV Novembre, 149 - Roma

## SULLA BARBARA « GUERRA DEI BATTERI » SCATENATA DAGLI AMERICANI

# Il Consiglio Mondiale decide un'inchiesta in Cina e Corea

### Due risoluzioni approvate ad Oslo dall'Esecutivo contro la guerra batteriologica e sulla campagna mondiale per la pace - Decisa la convocazione del Consiglio per il 21 giugno

OSLO, 1. — L'Esecutivo del Consiglio Mondiale della Pace ha continuato i suoi lavori. Esso ha discusso il rapporto di Lombardi (Italia) sulla questione della sovranità nazionale. Sono intervenuti nella discussione: Gabriel D'Arbousse (Africa Nera), Montagu (Gran Bretagna), Enri (Giappone), Gulyaev (URSS), Gilbert de Chambrun (Francia).

Il rappresentante sovietico Alexander Korotkiuk ha commentato il rapporto tenuto da Jean Lafitte (Francia), segretario generale del Consiglio mondiale della pace, sui risultati dell'attività del Consiglio stesso. Sono state pure discusse le misure per la riduzione degli armamenti. Hanno parlato sull'argomento: il prof. Bernal (Gran Bretagna), Farge (Francia), Laurent Casanova (Fr.), Fedejev (URSS), Joliot Curie (Fr.), Fujita (Giappone), Jessie Street (Australia), De Chambrun (Francia), Isabelle Blumenthal (Belgio).

La Sezione culturale e la Sezione stampa e propaganda del Comitato centrale comunicano: La riunione della Commissione nazionale di stampa e propaganda è stata rinviata a giovedì 4 e 5 aprile. Ambedue le riunioni avranno inizio alle ore 9,30 nella sede del Comitato centrale.

## NONOSTANTE LE MINACCE E LE INTIMIDAZIONI FRANCESI

# Tutta la Tunisia paralizzata dallo sciopero generale patriottico

### Il collaborazionista Baccusc non trova traditori per il suo governo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 1. — I lavoratori tunisini hanno scioperato oggi una seconda volta contro le minacce e la repressione violenta messi in atto dagli oppressori francesi. Lo sciopero, decretato dalle due grandi organizzazioni sindacali, l'Unione dei sindacati dei lavoratori tunisini e l'Unione generale dei lavoratori tunisini, è stato ovunque generale ed effettivo.

Officine, cantieri, porti e gran parte dei servizi pubblici sono rimasti paralizzati. I fatti hanno abbattuto il lavoro dei campi e i funzionari tunisini non si sono presentati agli uffici mentre tutte le botteghe non gestite da francesi sono rimaste chiuse.

Parole di severa condanna per il governo, la cui attività « disonora la Francia » sono state pronunciate anche da due deputati cattolici, Denis e Foulquet Espérandier. Quest'ultimo, essendosi trovato nei giorni scorsi in Tunisia ha portato una testimonianza inconfutabile sui crimini commessi nei diversi rastrellamenti operati dalle truppe francesi ed ha dimostrato che il governo francese, in attesa di un'inchiesta internazionale, ha già ordinato feroci delitti dal loro comandante, il famigerato generale Garbay.

## NELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

# In Baviera i d. c. perdono il 26% dei voti

### Eleto a Norimberga un sindaco candidato dei socialdemocratici e dei comunisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 1. — Solo alla fine della settimana si potrà avere un quadro completo delle elezioni amministrative tenutesi domenica in Baviera. Tale ritardo è dovuto, da una parte, alla presenza di centinaia di liste indipendenti e, dall'altra al complicato sistema di votazione, caratterizzato dal fatto che ogni elettore disponeva di tanti voti quanti erano i consiglieri da eleggere. Pur tuttavia si hanno già alcuni risultati parziali estremamente significativi: lo scrutinio dei voti in 177 località su 109, fra cui tutte le maggiori, indica che i D. C. hanno perduto il 26 per cento dei suffragi precedenti, andati per la maggior parte ai socialdemocratici.

MOSCA, 1. — Mentre continuano a giungere nella Capitale sovietica i partecipanti alla Conferenza economica internazionale, vengono rapidamente ultimati i preparativi rivolti ad assicurare le condizioni di svolgimento della Conferenza stessa. I delegati accoglieranno degnamente gli ospiti.

Trecento interpreti, a conoscenza di almeno tre lingue (oltre, si intende, il russo) e 100 segretari sono stati assunti per i servizi della Conferenza. Più di 120 netture di nuovissimo tipo, oltre a quelle già in circolazione, assicureranno il rapido smistamento dei delegati. Sono previsti inoltre grandi spettacoli teatrali e musicali per alcune manifestazioni sportive di enorme interesse, mentre ogni stanza d'albergo destinata ai delegati sarà munita di un apparecchio televisivo.

## PER STRONCARE LA RESISTENZA POPOLARE

# Tito sanziona anche formalmente la liquidazione del P. C. in Jugoslavia

TRIESTE, 1. — In un discorso infarcito di una grottesca fraseologia pseudonarxista il Ministro degli Esteri jugoslavo, Kardelj, ha annunciato oggi una riforma costituzionale, destinata a rendere definitiva e completa la liquidazione del partito « comunista » jugoslavo. Il piano di Kardelj, definito dall'americana United Press « una riforma lungimirante » è stato spacciato dal Ministro titino come una prova della « costante evoluzione della Jugoslavia verso una società senza partiti ».

TOKIO, 1. — Il ministro americano della marina, Kimball, reduce da una visita a Giac K'ai-sek, ha espresso questa sera « con estrema franchezza di linguaggio » la volontà del governo americano di spingere a fondo la politica di aggressione alla Cina e di provocazione di guerra in Asia.

Il Congresso tenuto a Monaco dal 1.138 delegati di tutte le città controllate da Bonn, per la conclusione di un trattato di pace e la riunificazione della Germania, è stato interrotto da tutti gli strati sociali, erano stati eletti in assemblee pubbliche ed invitati da organizzazioni sindacali e religiose. Si è avuta una discussione durata più ore, al termine della quale è stata adottata una risoluzione che verrà sottoposta al Parlamento.

## LA GRECIA MARTIRE PIANGE BELOYANNIS

# Sciopero della fame nelle carceri di Atene, Salonico e Patrasso

### Agghiaccianti particolari sull'eccidio - I deputati dell'EDA abbandonano l'aula del Parlamento - La straziante accusa della madre di Beloyannis

PRAGA, 1. — Squarciando il sipario dell'unità atlantica, compiacimento steso dai servizi d'informazione americani sulla Grecia, drammatiche notizie sono giunte oggi da Atene, a testimoniare della protesta che ha scosso ogni strato della popolazione. Lo sciopero della fame di Beloyannis e dei suoi compagni. Centinaia di detenuti politici, rinchiusi nelle galere monarchico-fasciste, hanno iniziato lo sciopero della fame in segno di protesta per l'eccidio partecipando allo sciopero, secondo gli scarni dati forniti dai giornali, duecento donne prigioniere a Patrasso, oltre ai detenuti delle prigioni di Atene e di Salonico. Gli straziati neri sono apparsi sulle inferri delle celle, al centro delle due città.

« Domenica — ha detto Cannellopoulos — non sono stati soltanto uccisi quattro uomini ma la qualità della Grecia oppressa dalla sventura, la civiltà del nostro paese, il prestigio degli uomini che lo governano e la stessa idea della Giustizia sono stati colpiti. Solo i mercanti dell'odio, nemici della democrazia, possono rallegrarsi di queste esecuzioni ».

## LA PROTESTA DEGLI ITALIANI

# Fermate di lavoro da Genova a Bari

Continuano a pervenire, da tutta Italia, notizie che documentano come la protesta e lo sciopero popolare contro l'assassinio dell'eroe Beloyannis e dei suoi compagni vadano assumendo una grande portata.

A Genova, nella mattinata di ieri, i tram, i filobus e i servizi pubblici si sono fermati per dieci minuti in segno di commosso e reverente saluto alla memoria dei martiri. In tutta la città, inoltre, è vivissima l'attesa per la manifestazione di protesta promossa dal P.C.I. dal P.S.I. e dal P.S.D.

Da Firenze vengono segnalate manifestazioni di protesta collettiva nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro; decine di ordini del giorno sono stati indirizzati ai carnifici fascisti. Le strade di Patrasso scrive la AFP si lamentano di grandi scritte di questo tenore: « Morte al fascismo, gloria a Beloyannis ». Vibrati ordini del giorno e telegrammi di protesta sono partiti dalle fabbriche e dalle sedi delle organizzazioni popolari.

## CONTINUANO GLI ARRIVI DELLE DELEGAZIONI A MOSCA

# Trecento interpreti a disposizione dei delegati alla Conferenza economica

La Repubblica democratica popolare di Corea, ministro del commercio, Kim Biun-ter, presidente della società commerciale « Choson Sansa », Kim Chin, presidente della Banca centrale, e il ministro degli Esteri, Kim Il-sung, sono stati assunti per i servizi della Conferenza. Più di 120 netture di nuovissimo tipo, oltre a quelle già in circolazione, assicureranno il rapido smistamento dei delegati. Sono previsti inoltre grandi spettacoli teatrali e musicali per alcune manifestazioni sportive di enorme interesse, mentre ogni stanza d'albergo destinata ai delegati sarà munita di un apparecchio televisivo.

Si è aperto il Congresso del Partito albanese del lavoro

TRIRANA, 1. — Alla presenza dei delegati dei partiti fratelli della Cina, della Corea, della Mongolia, della Francia, dell'Italia, della Grecia, della Romania, della Bulgaria, dell'Ungheria, della Cecoslovacchia, della Polonia, della Repubblica democratica tedesca e degli esuli jugoslavi, si è ufficialmente iniziato a Tirana il Congresso del Partito del Lavoro albanese.

## Si è aperto il Congresso del Partito albanese del lavoro

Il compagno Enver Hoxha, segretario del Partito e Presidente del Consiglio dei ministri, salito alla tribuna, ha proposto al congresso un minuto di silenzio in memoria dell'eroe Beloyannis. Entrato, poi, nel vivo della relazione il compagno Hoxha ha esaminato l'attività svolta dal Partito dopo il Congresso e le prospettive di azione nel futuro basate sulla realizzazione ed il superamento del nuovo piano quinquennale.



Roma, 1 Aprile 1952. La signorina Maruska Piseddu sta per salire sull'aereo che la porterà alle Isole Hawaii. Salutando le sue amiche milanesi, Maruska promette loro di far conoscere anche Laggi le meraviglie del nuovo « Sapone di Bellezza Durban ». Ma che non sia già arrivato anche lì?

Il valore di questa sconfessione è tuttavia estremamente limitata dal fatto che in pratica nessuna iniziativa particolare è stata presa contro il responsabile delle dichiarazioni. Il Dipartimento — ha detto il portavoce — non sta facendo alcun tentativo di prendere contatto con Kimball in merito alla dichiarazione, né ha sollevato proteste al riguardo presso la marina.

Kimball rinnova le minacce alla Cina

Teasacchi di KUBAN